

VareseNews

La Corte dei Conti boccia i fondi al vaccino Reithera. Nessuna conseguenza per i tre varesini coinvolti

Pubblicato: Lunedì 17 Maggio 2021



La Corte dei Conti blocca il finanziamento italiano per il vaccino Reithera. La decisione dei giudici amministrativi è stata una doccia gelata sulla società di Castel Romano, ma anche sui 25 gruppi di ricercatori in Italia che avevano aderito alla seconda fase sperimentale coinvolgendo **mille volontari**.

Tra questi anche il **professor Paolo Grossi**, primario della clinica di Malattie Infettive dell'ospedale di Varese, che in un primo tempo era nella cerchia dei valutatori **per proseguire come partecipante**. « Lo studio prosegue – assicura il professor Grossi – È intenzione della società continuare nella terza fase con l'eventuale coinvolgimento di finanziatori stranieri».

Lo stop deciso dalla Corte dei Conti riguarda la **tranche di 81 milioni di euro previsti nell'accordo del 17 febbraio scorso tra Mise, Invitalia e azienda per l'ultima fase di studio**, quello da condurre a livello internazionale con 10.000 volontari. Quale sarà la decisione ultima della ditta, che potrebbe sospendere l'ultima parte dello studio, **non ci saranno conseguenze per quanti si erano sottoposti alla sperimentazione**. Tra questi ci sono anche **tre varesini per i quali proseguirà comunque il monitoraggio**: « Il follow up non si interrompe – assicura il primario di malattie infettive – **Continueremo a tener monitorati per un anno intero i tre volontari** che si sono sottoposti la vaccino sperimentale».

Tangibile la frustrazione tra gli scienziati coinvolti per quella che sembra essere un'occasione sprecata

per la ricerca italiana. Tra le ipotesi del cambio di rotta anche il principio su cui si basa il nuovo vaccino, un adenovirus di gorilla come vettore, simile a quello di AstraZeneca, oggi guardato con sospetto.

di A.T.